

PROVINCIA DI VICENZA

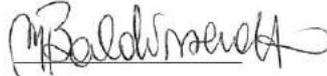
Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. CARLO ERRICO



DOTT.SSA MARGHERITA BALDISSEROTTO



DOTT. ANGELO CAPUZZO



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 19.12.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'Organo di Revisione ha, anche antecedentemente l'adozione del decreto di approvazione del progetto di bilancio di previsione 2019-2021 (nel qual caso ha analizzato i primi documenti propedeutici predisposti dall'Ente):

- esaminata la nota di aggiornamento al D.U.P.;
 - esaminata lo schema di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
 - visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
 - visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- all'unanimità dei voti,

presenta

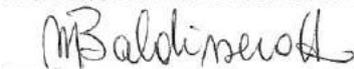
l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 e sui documenti allegati ed accompagnatori della Provincia di Vicenza, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'ORGANO DI REVISIONE

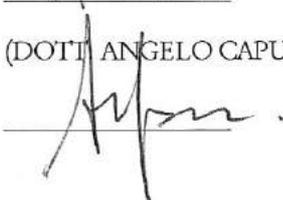
DOTT. CARLO ERICO



DOTT.SSA MARGHERITA BALDISSEROTTO



(DOTT. ANGELO CAPUZZO



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
Previsioni di cassa	11
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	13
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	16
Verifica della coerenza interna.....	16
Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	20
A) ENTRATE	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	20
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	20
Proventi dei beni dell'ente	20
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	21
Spese di personale	21
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	22
Spese per acquisto beni e servizi.....	22
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	23
Fondo di riserva di competenza.....	25
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di riserva di cassa	26
ORGANISMI PARTECIPATI.....	27
SPESE IN CONTO CAPITALE	30
INDEBITAMENTO.....	31
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	33
CONCLUSIONI	35

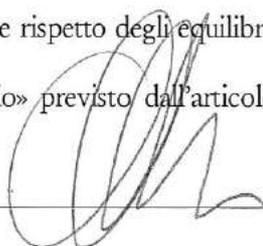
Handwritten signature and initials in black ink, including a large stylized signature, the initials 'MB', and a smaller signature.

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Vicenza nominato con delibera consiliare n. 37 del 24.10.2016,

premessi che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.LGS.267/2000 TUEL, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.LGS.118/2011;

- ha ricevuto in data 17.12.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dal Presidente della Provincia in data 17.12.2018 con decreto n. 123, con i relativi pareri positivi di regolarità tecnica e contabile espressi dal funzionario competente e con visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto Presidenziale n. 11 del 27/10/2014, con ricevimento di vari documenti, allegati e chiarimenti a più riprese (anche antecedentemente la data del 17.12.2018, nel qual caso ha ricevuto i vari documenti propedeutici) e fino alla data odierna, completo dei seguenti allegati indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011 (anche attraverso apposite tabelle inserite nei vari documenti accompagnatori):
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nell'art.172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
 - l'elenco (in nota integrativa) degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;



MB



- il Documento Unico di Programmazione (DUP) e relativi schemi ed allegati, predisposto conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 163/2000 dal Presidente, di cui al Decreto n.67 del 23.07.2018, con pareri positivi di regolarità tecnica e contabile espressi dal funzionario competente e con visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014 e successiva Delibera di Consiglio Provinciale n.21 del 25.07.2018 (sempre con tutti i pareri favorevoli);

- - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs 163/2006;
- - la programmazione del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs 267/2000- art. 35, comma 4 D.Lgs 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), tenuto conto, comunque, delle caratteristiche del settore e della Provincia in particolare, inserita nel D.U.P.;
- - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007, inserita nel D.U.P.;
- - il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Legge 133/2008, inserita nel D.U.P.;
- - la documentazione varia relativa, tenuto conto, in ogni caso, della tempistica di approvazione del DUP e della situazione del comparto.

• necessari per l'espressione del parere (taluni documenti sono inseriti internamente al D.U.P.):

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dal Presidente della Provincia;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D. Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 - nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
- la destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada (come da bozza di delibera di Consiglio Provinciale);
- il Decreto del Presidente n.115 del 29.11.2018 di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, del D.L. 112/2008;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

Il Collegio ha inoltre preso visione dei seguenti ulteriori documenti messi a sua disposizione:

- i documenti ed i prospetti previsti dallo statuto, dal regolamento di contabilità e dalle altre disposizioni di legge vigenti;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 14.12.2018 attraverso i pareri favorevoli sul sopra indicato decreto di approvazione dello schema bilancio di previsione ed in data 18.12.2018 sulla proposta di deliberazione di Consiglio Provinciale n.1804/2018, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo previsto l'esercizio provvisorio, l'Ente dovrà trasmettere al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 14 del 14/05/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, tranne quanto indicato nella relazione e quanto approvato dall'Ente. Ad oggi non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare (non ve ne sono di nuovi così come confermato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Collegio in data 17.12.2018). Dopo la chiusura dell'esercizio 2017 ed entro la data odierna, nel corso del 2018, sono stati riconosciuti due debiti fuori bilancio. Al Collegio non sono nel frattempo pervenute comunicazioni né segnalazioni riguardanti eventuali ulteriori debiti fuori bilancio, in essere e/o in corso di riconoscimento e/o in itinere. Il Collegio ha avuto inoltre conferma che non vi sono ulteriori debiti fuori bilancio sia dal Responsabile dei Servizi finanziari in varie date che dal Responsabile Ufficio Legale dell'Ente nei vari incontri avuti. Al Collegio è stata inoltre spedita via mail in data 17.12.2018 ulteriore conferma scritta da parte dei vari responsabili dell'Ente;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2017 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	79.193.027,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	31.309.375,75
b) Fondi accantonati	8.687.917,39
c) Fondi destinati ad investimento	20.771.701,34
d) Fondi liberi	18.424.032,52
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	79.193.027,00

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione ed al Collegio non sono pervenute comunicazioni a riguardo in questi ultimi mesi, così come periodicamente evidenziato anche durante le verifiche trimestrali di cassa.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere o in itinere.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per un'entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	107.979.093,96	120.873.669,07	145.000.000,00
di cui cassa vincolata	15.335.082,36	15.569.312,80	18.374.230,04
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Per il 2018 la situazione di cassa è presunta.

La cassa vincolata per euro 18.374.230,04 (come da verifica straordinaria di cassa del 31/10/2018).

L'ente *si è* dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2021		
					PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	535.907,68	704.000,00	613.000,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽²⁾		previsioni di competenza	24.631.427,91	21.037.328,95	13.995.160,00	1.712.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	0,00	15.445.500,00		
	- di cui avanzo - utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	0,00	145.000.000,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.508.237,24	previsione di competenza previsione di cassa	63.131.000,00 65.430.395,59	62.410.000,00 64.817.327,09	61.800.000,00	61.750.000,00
20000	Trasferimenti correnti	6.430.311,60	previsione di competenza previsione di cassa	28.220.308,26 37.710.866,12	21.827.949,00 27.500.831,87	17.703.000,00	17.672.000,00
30000	Entrate extratributarie	3.717.490,91	previsione di competenza previsione di cassa	8.596.984,93 10.262.596,02	3.690.520,00 7.372.048,81	2.871.520,00	2.744.520,00
40000	Entrate in conto capitale	27.217.442,36	previsione di competenza previsione di cassa	17.466.648,40 31.013.028,61	7.861.212,00 30.114.589,22	8.462.500,00	14.005.000,00
50000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.007.023,25	previsione di competenza previsione di cassa	21.383.800,00 22.322.108,72	1.028.000,00 2.025.308,72	801.000,00	804.000,00
60000	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO	Entrate per conto terzi e partite di giro	911.396,01	previsione di competenza previsione di cassa	10.110.000,00 10.555.230,04	9.800.000,00 10.711.396,01	9.790.000,00	9.790.000,00
	TOTALE TITOLI	43.791.901,37	previsione di competenza previsione di cassa	148.908.741,59 177.294.225,10	106.617.681,00 142.541.501,72	101.428.020,00	106.765.520,00
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	43.791.901,37	previsione di competenza previsione di cassa	174.076.077,18 177.294.225,10	143.804.509,95 287.541.501,72	116.037.180,00	108.477.520,00

(1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.

(2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8, le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2019	DELL'ANNO 2020	DELL'ANNO 2021
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	37.648.023,13	91.806.211,37	80.276.269,00	78.766.173,00	77.810.111,00
				6.395.983,86	750.970,08	0,00
			704.000,00	613.000,00	(0,00)	(0,00)
			126.514.712,01	107.043.547,77		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	37.535.649,49	68.129.076,31	49.637.540,95	23.259.660,00	16.521.000,00
				23.920.276,93	0,00	0,00
			23.202.720,95	13.996.160,00	1.712.000,00	(0,00)
			37.570.874,90	62.651.634,45		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	7.820.010,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			7.820.010,00	0,00		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.300.405,02	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00	4.356.409,00
				0,00	0,00	0,00
			(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			4.583.157,00	6.391.105,02		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00	0,00	0,00
			(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			0,00	0,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.317.503,60	10.110.000,00	9.800.000,00	9.790.000,00	9.790.000,00
				0,00	0,00	0,00
			(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
			11.453.343,56	11.117.501,60		
TOTALE TITOLI		78.801.579,24	182.448.454,68	143.804.509,95	116.037.180,00	108.477.520,00
				30.316.260,79	750.970,08	0,00
			23.906.720,95	14.609.160,00	1.712.000,00	0,00
			187.942.097,47	187.203.788,84		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate a spese specifiche	62.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	642.000,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	21.037.328,95
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	21.741.328,95

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	145.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	64.817.327,09
2	Trasferimenti correnti	27.500.831,87
3	Entrate extratributarie	7.372.048,81
4	Entrate in conto capitale	30.114.589,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.025.308,72
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.711.396,01
TOTALE TITOLI		142.541.501,72
TOTALE GENERALE ENTRATE		287.541.501,72

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	107.043.547,77
2	Spese in conto capitale	62.651.634,45
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	6.391.105,02
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	11.117.501,60
TOTALE TITOLI		187.203.788,84

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi e l'Ente ha adottato, a tal proposito, un criterio di estrema prudenza nella previsione di cassa, anche se talvolta bisogna tener conto dei recuperi dallo Stato per il contributo alla finanza pubblica, che possono far squadrare la previsione di cassa da quella di competenza (basti pensare alle somme accreditate nelle prime settimane del 2018 e non trattenute da quanto dovuto; a tal proposito l'Ente ha provveduto, a suo tempo, ad iscrivere apposita somma nel bilancio di previsione 2018).

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL. Si ricorda che è necessario tenere costantemente informato il Collegio nel caso in cui la dinamica del fondo cassa dovesse manifestare alcune incongruenze o negatività.

Il fondo iniziale di cassa dell'esercizio 2019 comprende la cassa vincolata per euro 18.374.230,04 (come da verifica straordinaria di cassa al 31/10/2018).

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			0,00	145.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.508.237,24	62.410.000,00	66.918.237,24	64.817.327,09
2	Trasferimenti correnti	6.430.311,60	21.827.949,00	28.258.260,60	27.500.831,87
3	Entrate extratributarie	3.717.490,91	3.690.520,00	7.408.010,91	7.372.048,81
4	Entrate in conto capitale	27.217.442,36	7.861.212,00	35.078.654,36	30.114.589,22
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.007.023,25	1.028.000,00	2.035.023,25	2.025.308,72
6	Accensione prestiti	-	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	0,00	0,00	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	911.396,01	9.800.000,00	10.711.396,01	10.711.396,01
TOTALE TITOLI		43.791.901,37	106.617.681,00	150.409.582,37	142.541.501,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		43.791.901,37	106.617.681,00	150.409.582,37	287.541.501,72
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	37.648.023,13	80.276.269,00	117.924.292,13	107.043.547,77
2	Spese In Conto Capitale	37.535.649,49	49.637.540,95	87.173.190,44	62.651.634,45
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	2.300.405,02	4.090.700,00	6.391.105,02	6.391.105,02
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	1.317.501,60	9.800.000,00	11.117.501,60	11.117.501,60
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		78.801.579,24	143.804.509,95	222.606.089,19	187.203.788,84
SALDO DI CASSA					100.337.712,88

MB



Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO					
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00	145.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		704.000,00	613.000,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		87.928.469,00 0,00	82.374.520,00 0,00	82.166.520,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i>	(-)		80.276.269,00	78.766.173,00	77.810.111,00
- fondo pluriennale vincolato			613.000,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			246.756,00	232.163,00	224.506,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		4.090.700,00 0,00 0,00	4.221.347,00 0,00 0,00	4.356.409,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			4.265.500,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		202.500,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			4.468.000,00	0,00	0,00

L'importo di euro 4.468.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo è costituito da dividendi, da talune entrate non ricorrenti e da altre entrate correnti varie non specifiche.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- finanziamento di interventi in materia di edilizia scolastica, acquisto di beni c/capitale e fondo accordi bonari.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non ci sono risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Contributo Mef per soggetto aggregatore	250.700,00	0,00	0,00
Progetto Sua	44.850,00	0,00	0,00
Dividendi A4 Holding Spa	511.500,00	0,00	0,00
Totale	807.050,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	0,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiano disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
progetto Sua	50.700,00	0,00	0,00
oneri straordinari	90.000,00	100.000,00	78.000,00
Totale	140.700,00	100.000,00	78.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc. tenuto conto, in ogni caso, della situazione del "comparto province").

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal Presidente tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sulla nota di aggiornamento al DUP l'organo di revisione ha espresso parere in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono

essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

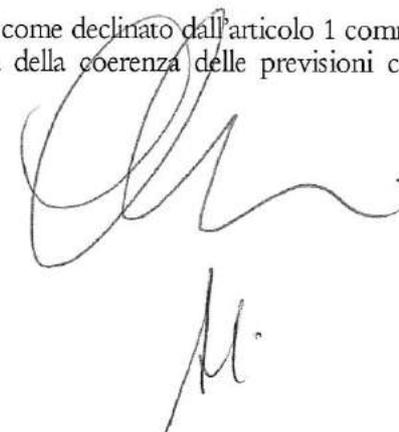
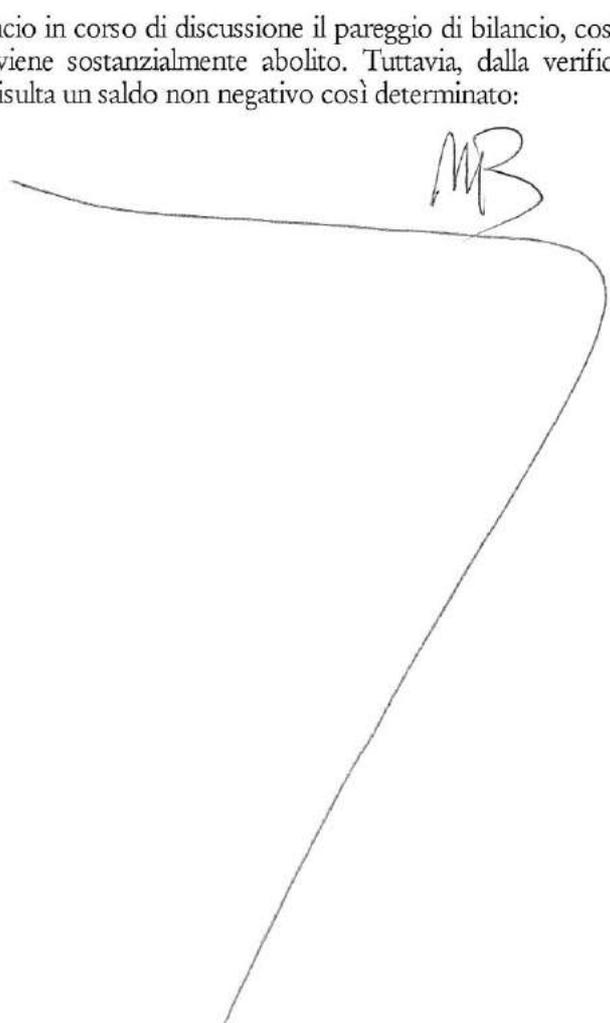
Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Tuttavia, con circolare 25/2018 il Mef ha sancito che per il 2018 l'avanzo di amministrazione utilizzato per investimenti costituisce un entrata finale. La circolare è stata emanata in ossequio alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101/2018. La Corte Costituzionale ha fornito un'interpretazione "costituzionalmente orientata" riconoscendo che l'esclusione dell'avanzo in questione dal saldo soggetto al pareggio costituirebbe, ove fosse permanente, una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi. La Corte afferma infatti che tale esclusione risulta giustificabile unicamente in via transitoria, vale a dire con riferimento al bilancio di previsione. Una volta invece che l'avanzo risulti consolidato, vale a dire accertato in sede di rendiconto, lo stesso può essere iscritto in bilancio tra le entrate del nuovo esercizio in corso, in quanto, precisa la sentenza – una cui approfondita analisi, estesa anche ai profili finanziari, è stata effettuata dall'Ufficio parlamentare di bilancio – il risultato di amministrazione è parte integrante del concetto di equilibrio di bilancio. Con successiva sentenza n.101 del 2018 la Corte Costituzionale è giunta invece – applicando i principi desumibili dalla sentenza ora illustrata ad altra (ma analoga) norma sul pareggio - ad un declaratoria di incostituzionalità, relativa all'articolo 1, comma 466, della legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016), nella parte in cui questo stabilisce, con riferimento al FPV di entrata e di spesa, che (a partire dal 2020 come detto in precedenza) ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza.

Nella Legge di Bilancio in corso di discussione il pareggio di bilancio, così come declinato dall'articolo 1 comma 466 L. 232/2016, viene sostanzialmente abolito. Tuttavia, dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:



BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	704.000,00	613.000,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	21.037.328,95	13.996.160,00	1.712.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	21.741.328,95	14.609.160,00	1.712.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	62.410.000,00	61.800.000,00	61.750.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	21.827.949,00	17.703.000,00	17.672.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.690.520,00	2.871.520,00	2.744.520,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.861.212,00	8.462.500,00	14.005.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	1.028.000,00	801.000,00	804.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	12.051.000,00	5.081.000,00	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	79.663.269,00	78.766.173,00	77.810.111,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	613.000,00	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	246.756,00	232.163,00	224.506,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	3.000.000,00	3.800.000,00	800.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	902.182,00	880.382,00	880.382,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	76.127.331,00	73.853.628,00	75.906.223,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	35.841.380,95	21.547.660,00	16.521.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.114.600,00	1.712.000,00	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	38.755.980,95	23.259.660,00	16.521.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽²⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I+L-M)		15.726.698,00	14.214.892,00	6.261.297,00

A decorrere dal 2019 cessano le norme sul pareggio di bilancio previsti dagli articoli della legge 11 dicembre 2016 e della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

- restano tuttavia gli obblighi di certificazione e monitoraggio del saldo non negativo del 2018;
- resta inoltre ferma l'applicazione delle sanzioni per il mancato rispetto del saldo non negativo per l'anno 2017

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'Ente non ha un'attività di recupero per le tipologie di tributi (a parte qualche avviso di acc.to IPT non significativo).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
sanzioni ex art.208 co 1 cds	90.000,00	90.000,00	90.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	10.000,00	5.000,00	2.000,00
TOTALE SANZIONI	100.000,00	95.000,00	92.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	27.610,00	26.229,00	25.401,00
Percentuale fondo (%)	27,61%	27,61%	27,61%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Gli incassi riguardano solo ruoli e somme riversate dai Comuni.

Si rinvia alla bozza di delibera per il Consiglio Provinciale, sopra indicata.

Le disposizioni recate dall'art. 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010) non riguardano la Provincia di Vicenza in quanto dal 2000 al 2010 le sanzioni venivano accertate per cassa.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	800.000,00	800.000,00	800.000,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	480.000,00	460.000,00	440.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	1.280.000,00	1.260.000,00	1.240.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	92.672,00	91.224,00	89.776,00
Percentuale fondo (%)	7,24%	7,24%	7,24%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
101 Redditi da lavoro dipendente	8.478.000,00	7.065.000,00	5.828.700,00	5.742.700,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.035.856,00	987.806,00	785.400,00	785.400,00
103 Acquisto di beni e servizi	39.958.645,18	36.580.425,00	36.294.683,00	34.948.423,00
104 Trasferimenti correnti	27.438.665,26	27.313.777,00	27.730.100,00	31.391.200,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	1.823.350,00	1.675.323,00	1.524.745,00	1.369.500,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.470.171,00	135.000,00	145.000,00	123.000,00
110 Altre spese correnti	9.601.523,93	6.518.938,00	6.457.545,00	3.449.888,00
Totale	91.806.211,37	80.276.269,00	78.766.173,00	77.810.111,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	15.824.410,92	7.110.000,00	5.823.700,00	5.787.700,00
Spese macroaggregato 103	3.409.663,25	1.234.423,00	1.193.778,00	1.148.800,00
Irap macroaggregato 102	1.051.211,21	370.000,00	286.000,00	280.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		613.000,00		
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	20.285.285,38	9.327.423,00	7.303.478,00	7.216.500,00
(-) Componenti escluse (B)	1.127.650,50	547.605,00	463.071,00	463.071,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	19.157.634,88	8.779.818,00	6.840.407,00	6.753.429,00
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)</small>				

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 200.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	315.573,28	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	496.180,65	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	91.737,63	50,00%	45.868,82	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Formazione	19.061,68	50,00%	9.530,84	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	922.553,24		55.399,66	24.000,00	24.000,00	24.000,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21-bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni e i seguenti vincoli:

- a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. (pareggio di bilancio)"

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Relativamente alla parte corrente, la Provincia di Vicenza ha individuato le entrate di dubbia esigibilità sono state individuate nei proventi derivanti dalla vendita di beni, servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni corrispondenti al titolo 3 tipologia 100 e nei proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (in particolare per codice della strada, cave, rifiuti, trasporti, caccia e pesca, polizia mineraria, aria, turismo, compatibilità paesaggistica, agriturismo) corrispondenti al titolo 3 tipologia 200.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fcde deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Le entrate del titolo 3 tipologia 100 negli anni precedenti all'adozione della contabilità armonizzata sono state accertate per competenza e quindi il FCDE è stato determinato sulla base del rapporto tra incassi complessivi dell'esercizio e i relativi accertamenti. In particolare negli esercizi in cui non era in vigore la contabilità armonizzata è stato considerato il totale degli incassi c/competenza e in c/residui mentre nel periodo della contabilità armonizzata sono state considerate le riscossioni in conto competenza e le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente, facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno. Per il calcolo la Provincia ha adottato la media semplice metodo a.2 applicando il grado di inesigibilità del 7,24% ed ha scelto di effettuare l'accantonamento per l'intero importo non applicando le riduzioni consentite (almeno 85% del fcde per il 2019, almeno 95% per il 2020 e 100% per il 2021).

Le entrate del titolo 3 tipologia 200 (sanzioni) negli anni precedenti all'adozione della contabilità armonizzata sono state accertate per cassa e quindi il FCDE è stato determinato sia sulla base di dati contabili ed extra contabili (ordinanze e ruoli emessi) con i relativi incassi per gli esercizi antecedenti la contabilità armonizzata sia

sulla base del rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti. Per il calcolo la Provincia ha adottato il rapporto sommatoria ponderata b) applicando il grado di inesigibilità del 27,61% ed ha scelto di effettuare l'accantonamento per l'intero importo non applicando le riduzioni consentite (almeno 85% del fcde per il 2019, almeno 95% per il 2020 e 100% per il 2021).

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi c/competenza e in c/residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X} (*)}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Si rinvia alla nota integrativa per il calcolo dell'importo del fondo.

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Importo minimo

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	62.410.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	21.827.949,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.690.520,00	209.742,83	246.756,00	37.013,17	
<i>di cui tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni</i>	2.107.820,00	129.715,24	152.606,00	22.890,76	7,24%
<i>di cui tipologia 200: proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	341.000,00	80.027,59	94.150,00	14.122,41	27,61%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	7.861.212,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	1.028.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	96.817.681,00	209.742,83	246.756,00	74.026,34	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	87.928.469,00	209.742,83	246.756,00	37.013,17	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	8.889.212,00	0,00	0,00	0,00	

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	17.703.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.871.520,00	220.554,68	232.163,00	11.608,32	
<i>di cui tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni</i>	2.037.820,00	140.161,26	147.538,00	7.376,74	7,24%
<i>di cui tipologia 200: proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	306.500,00	80.393,42	84.625,00	4.231,58	27,61%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.462.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	801.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	91.638.020,00	220.554,68	232.163,00	23.216,64	
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82.374.520,00	220.554,68	232.163,00	11.608,32	
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	9.263.500,00	0,00	0,00	0,00	

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	61.750.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	17.672.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.744.520,00	224.505,62	224.506,00	0,38	
<i>di cui tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi dalla gestione dei beni</i>	1.977.820,00	143.194,17	143.194,00	-0,17	7,24%
<i>di cui tipologia 200: proventi attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	294.500,00	81.311,45	81.312,00	0,55	27,61%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14.005.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	804.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE GENERALE	96.975.520,00	224.505,62	224.506,00		
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	82.166.520,00	224.505,62	224.506,00		
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	14.809.000,00	0,00	0,00		

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 1.500.000,00 pari allo 1,87% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 1.300.000,00 pari allo 1,65% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 1.300.000,00 pari allo 1,67% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Accantonamento per contenzioso	3.000.000,00	3.800.000,00	800.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	880.382,00	880.382,00	880.382,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per rinnovi contrattuali	21.800,00	0,00	0,00
TOTALE	3.902.182,00	4.680.382,00	1.680.382,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)
 a) accantonamenti per contenzioso
 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), secondo cui l'organo di revisione deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti.
 b) accantonamenti per indennità fine mandato
 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);
 c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati
 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sul sito internet dell'Ente.

Le società partecipate nell'ultimo bilancio approvato non hanno presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile, pertanto non vi è nessuna quota a carico della Provincia per tali interventi nel bilancio 2019.

Adeguamento statuti

Tutte società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Provincia hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016 (delibera di consiglio n. 29 del 25/09/2017)

Accantonamento a copertura di perdite

L'ente ha provveduto ad accantonare un importo arrotondato pari ad € 880.382,00 ai sensi del comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21, commi 1 e 2 del D.Lgs 175/2016 sulla base dei risultati dell'esercizio 2017 delle seguenti società:

PARTECIPATE	% al 30/11/2018	Risultato esercizio 2017	accantonamento in proporzione alla quota detenuta ai sensi art.21 L.175/2016
HOLDING A4 S.P.A.	2,05%	-€ 5.744.978,00	-€ 117.542,25
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A	1,65%	-€ 103.219,00	-€ 1.703,11
SVT srl (differenza fra valore della produzione e costo della produzione)	65,34%	-€ 218.569,00	-€ 142.812,98
SOCIETA' MAGAZZINI GENERALI MERCI E DERRATE S.P.A. in Fallimento	25,00%	non viene approvato durante fallimento	-€ 555.977,50
C.I.S. SRL in concordato preventivo	23,58%	-€ 264.400,00	-€ 62.345,52
TOTALE COMPLESSIVO			-€ 880.381,37

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 25.09.2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che da dismettere entro il 31 dicembre 2018; a tal riguardo, il Provincia ha proceduto alla dismissione delle seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo dismissione	Modalità dismissione	Data dismissione	Modalità ricollocamento personale
F.T.V.-S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	97,65%	Procedura di Liquidazione Aggregazione in SVT	Completamento procedura di liquidazione	Approvato bilancio liquidazione 29/12/2017 e assegnazione patrimonio e crediti/debiti a Provincia di Vicenza dal 01/01/2018	Non prevista
VI.ASSISTE SOC.COOP.	93,46%	Riassetto legislativo	Recesso	29/03/2018	Non prevista
COLLEGE VALMARANA MOROSINI SRL IN LIQUIDAZIONE	12,11%	Procedura di Liquidazione	Cessione	26/07/2017	Non prevista
A4 HOLDING SPA	7,4373%	Offerta di acquisto	Cessione parziale (100.000 azioni)	14/07/2017 e 16/01/2018	Non prevista
VENETO STRADE S.P.A.	7,14%	Riassetto legislativo	Cessione	07/06/2018	Non prevista
G.A.L. MONTAGNA VICENTINA SOC.COOP.	3,57%	Riassetto legislativo	Recesso	29/10/2018	Non prevista
G.A.L. TERRA BERICA SOCIETA' COOPERATIVA in liquidazione	2,54%	Procedura di Liquidazione	Completamento procedura di liquidazione	LIQUIDAZIONE CONCLUSA 31/12/2017 e cancellata RI 15/03/2018	Non prevista
AEROPORTI VICENTINI SRL IN LIQUIDAZIONE	1,15%	Procedura di Liquidazione	prosecuzione procedura di liquidazione	Società cancellata dal Reg. Imprese il 30/12/2016	Non prevista
AEROPORTO V. CATULLO DI VERONA S.P.A.	0,54 %	Riassetto legislativo	Cessione	05/07/2017	Non prevista
BRISTOL S.R.L.	31,26% - indiretta tramite SVT	Riassetto legislativo	Cessione	18/10/2017	Non prevista

Non risultano ancora dismesse le seguenti partecipazioni societarie:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo della mancata dismissione
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	1,64%	Gara congiunta con altri enti pubblici andata deserta in corso attività per la dismissione
S.T.I. SERVIZI TRASPORTI INTERR. SPA	20% diretta dal 1/1/2018	Gara andata deserta in corso attività per la dismissione

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 28.11.2018 all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

La partecipazione che risulta da dismettere entro il 31.12.2021, oltre a quelle già completate e a Interporto di Rovigo Spa e STI Servizi Trasporti Interregionali Spa, è:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo dismissione	Modalità dismissione	Data dismissione	Modalità ricollocamento personale
VICENZA HOLDING SPA	32,11%	Mancanza requisiti previsti dalla normativa	Cessione	31/12/2021	Non prevista

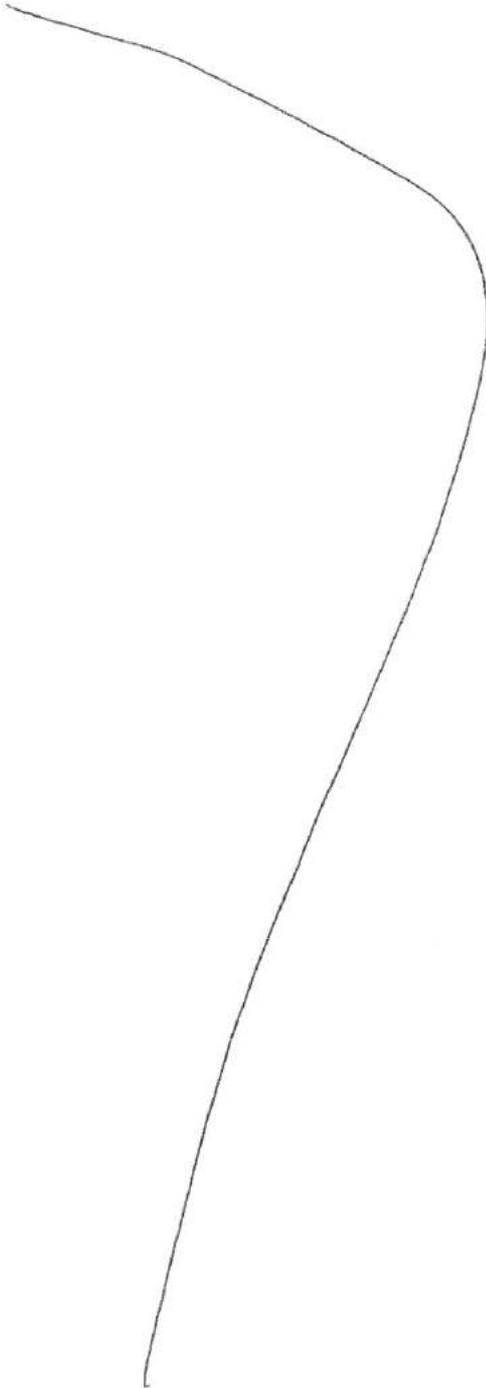
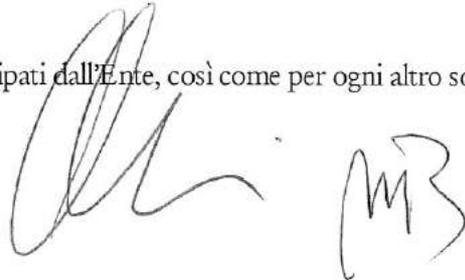
L'esito della ricognizione straordinaria è stato comunicato con le modalità previste dall' art. 17 del DL 90/2014 convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 in data 04/10/2017 prot. DT. 73952-2017; è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 26/09/2017, prot. n. 66348; è stato inviato alla

struttura competente per l'indirizzo il controllo e il monitoraggio previsto dall' art. 15 del Dlgs 175/2016 in data 04/10/2017 prot. DT. 73952-2017.

L'esito della ricognizione ordinaria sarà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016.

Garanzie rilasciate

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente, così come per ogni altro soggetto (l'Ente non ha fidejussioni rilasciate a favore di alcun soggetto).



SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (1)				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	15.243.000,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	21.037.328,95	13.996.160,00	1.712.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	8.889.212,00	9.263.500,00	14.809.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	798.000,00	801.000,00	804.000,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	49.637.540,95 13.996.160,00	23.259.660,00 0,00	16.521.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		- 5.266.000,00	- 801.000,00	- 804.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari ed altri investimenti

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017. Trattasi di aree in compensazione, come da piani acquisizioni nel DUP.

INDEBITAMENTO

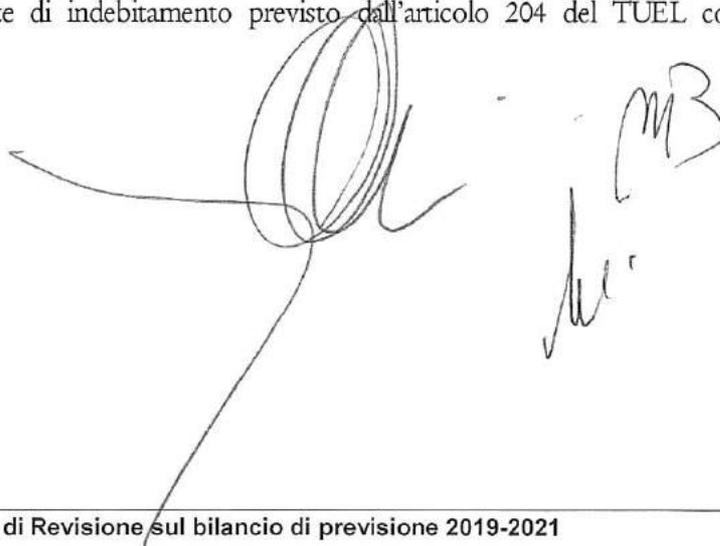
L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL. Non sono previsti ulteriori prestiti-indebitamento. Il Collegio prende visione del piano ammortamento dei vari prestiti/mutui in essere.

L'incidenza degli interessi passivi, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2017	2018	2019	2020	2021
Interessi passivi	1.964.536,99	1.823.350,00	1.675.323,00	1.524.745,00	1.369.500,00
entrate correnti	83.410.513,86	97.869.038,02	87.928.469,00	82.374.520,00	82.166.520,00
% su entrate correnti	2,36%	1,86%	1,91%	1,85%	1,67%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.



L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	55.351.348,78	50.351.668,64	45.768.511,64	41.677.811,64	37.456.464,64
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	4.999.680,14	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00	4.356.409,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	50.351.668,64	45.768.511,64	41.677.811,64	37.456.464,64	33.100.055,64

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	1.964.536,99	1.823.350,00	1.675.323,00	1.524.745,00	1.369.500,00
Quota capitale	4.999.680,14	4.583.157,00	4.090.700,00	4.221.347,00	4.356.409,00
Totale fine anno	6.964.217,13	6.406.507,00	5.766.023,00	5.746.092,00	5.725.909,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	200.000,00	0,00	0,00
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

Il Collegio ha avuto conferma che non vi sono in essere fidejussioni rilasciate, né lettere di patronage, né garanzie di alcun tipo sui beni della Provincia a favore di società partecipate, né altre garanzie di alcun genere nei confronti di alcuno (si veda quanto indicato a pagina 12 della nota integrativa al bilancio).

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

I predetti criteri da applicare ai casi di indebitamento devono essere operati anche dalle società controllate. Si invitano, pertanto, i responsabili delle predette società a bene valutare, al momento dell'indebitamento, i principi base per una sana gestione della dinamica patrimoniale, economica e finanziaria della singola società.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente:

congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2017 e bozza relativa alla previsione di chiusura del rendiconto 2018;
- del bilancio degli enti e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dai prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- degli altri elementi indicati al Collegio, così come esposti allo stesso e/o indicati nella presente relazione.

b) riguardo alle previsioni per investimenti:

conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio;

coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti taluni specifici mezzi finanziari.

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica:

con le previsioni contenute nello schema di bilancio per il triennio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa:

le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

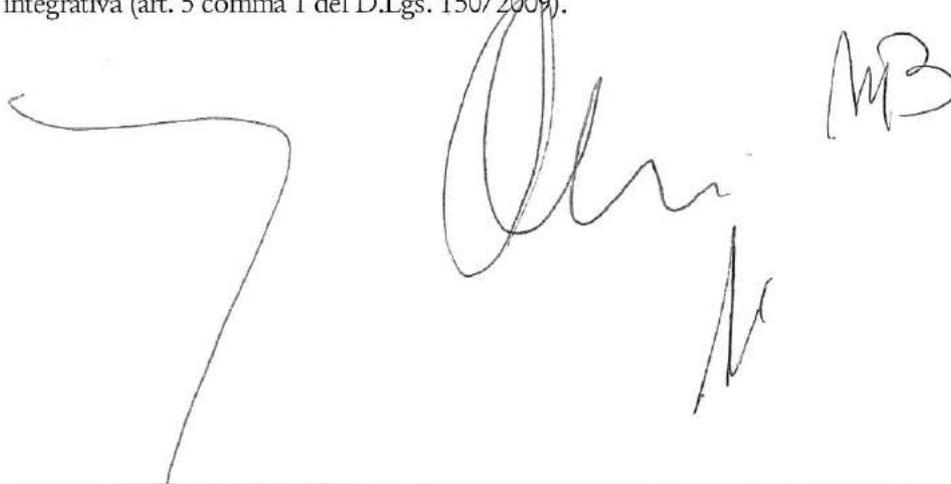
Con riferimento ai rilievi, considerazioni e proposte da formulare, per lo scopo di perseguire il principio di efficienza e di economicità della gestione e per il miglioramento della programmazione della medesima, pur con tutte le problematiche afferenti quanto sopra già esposto, il Collegio dei Revisori dei Conti rileva e suggerisce, oltre a quanto già espresso nei punti sopra indicati, di:

a) adempiere con tempestività a quanto prescritto dalla normativa vigente con riferimento al controllo di gestione, implementando continuamente lo stesso, e tenere la situazione continuamente e costantemente aggiornata;

b) tenere monitorata la situazione delle società partecipate (in particolare modo quelle controllate) e di quelle in procedura concorsuale, anche attraverso il controllo da parte degli Uffici dell'Ente e con la verifica periodica, con gli organi delle predette società, amministratori e sindaci-revisori in primis, al fine di condividere ed approvare, da parte dell'Ente, le linee strategiche ed i relativi piani economico e finanziari e, soprattutto, per poter avere la situazione economico-patrimoniale e finanziaria periodicamente e costantemente aggiornata e monitorata da parte degli organi competenti, soprattutto al fine di prevenire eventuali situazioni di squilibrio gestionale e/o economico e/o finanziario e/o patrimoniale. In particolare, il Collegio chiede che vengano forniti dati e chiarimenti sull'andamento del piano industriale approvato dagli organi amministrativi di SVT s.r.l. che deve tener conto dei previsti investimenti, della loro copertura finanziaria e del piano di rientro pluriennale, con particolare riferimento alla dinamica futura prevista nei prossimi anni. Dette programmazioni e dette situazioni dovranno essere approvate dall'Organo Amministrativo e con parere/attestazione da parte dei relativi e singoli organi di controllo-revisione. Il tutto anche alla luce delle modifiche normative intervenute per la misurazione e valutazione del rischio di crisi aziendale e nell'ambito della relazione sul governo societario. Si chiede pertanto e si ricorda all'Ente di informare gli organi delle predette società (Organo Amministrativo e sindaci/revisori) affinché gli stessi riferiscano tempestivamente alla Provincia nel caso in cui, durante l'esercizio, si dovessero manifestare situazioni di crisi e/o di criticità (di qualunque tipologia) non irrilevante, soprattutto dal punto di vista patrimoniale e/o economico e/o finanziario e/o di sviluppi e dinamiche future. Si chiede inoltre che vengano periodicamente visti e rivisti anche gli obiettivi societari, soprattutto, per quanto ci concerne, quelli più prettamente relativi agli aspetti che interessano eventuali aree e/o situazioni di crisi e/o di problematiche più prettamente contabili, economiche e finanziarie;

c) tenere monitorato il rispetto degli obiettivi e, nell'eventualità, porre in essere tutte le azioni necessarie per il rispetto dei vincoli esistenti. Purtroppo, le modifiche alla disciplina del pareggio di bilancio e quelle relative alla particolare situazione delle Province confermano la situazione di criticità, in generale, delle stesse, che deve essere pertanto continuamente e costantemente monitorata. Il Collegio chiede di essere costantemente tenuto informato nel caso si manifestassero eventuali problematiche e/o criticità in merito;

d) provvedere a far sì che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato vengano maggiormente improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente, il tutto tenendo bene in evidenza i predetti criteri, improntati al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza nella gestione. Si richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).



The image shows a large, stylized handwritten signature in black ink. To the right of the signature, the initials 'MB' are written in a similar style. The signature is written over a horizontal line that separates the main text from the footer.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, preso atto di quanto sopra, che costituisce parte integrante e sostanziale delle presenti conclusioni:

- ha verificato che il bilancio sia stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dalle norme del D.Lgs 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- ha espresso le proprie indicazioni, osservazioni, considerazioni, rilievi e proposte indicate nel testo del presente parere per costituirne parte integrante e sostanziale, come sopra esposto;

esprime parere favorevole sul piano tecnico, per quanto di propria competenza, sullo schema di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati ed accompagnatori.

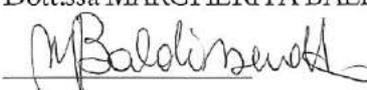
Vicenza, 19.12.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. CARLO ERRICO



Dott.ssa MARGHERITA BALDISSEROTTO



Dott. ANGELO CAPUZZO

